

Logistica e trasporti in attività Ma i sindacati sollecitano i dispositivi di protezione

Un esposto al prefetto soprattutto per la carenza di mascherine, guanti e disinfettanti nel retroporto

LA SPEZIA

Mezzi non sanificati, mancanza di mascherine, guanti monouso e disinfettanti, estrema difficoltà a far rispettare le distanze di sicurezza fra gli operatori. La denuncia viene dal sindacato e riguarda la vasta filiera della logistica e in particolare i lavoratori del retroporto, dove si svolgono le attività accessorie al ciclo del trasporto (riparazione, svuotamento e riempimento dei container). Una situazione insostenibile, dicono Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti, che segnalano la situazione con un esposto al prefetto Antonio Garufi. «Il settore - scrivono i rappresentanti sindacali - è tra quelli che possono (ed in alcuni casi devono) restare a disposizione delle necessi-

tà del paese, ma laddove non fossero rispettate le condizioni di sicurezza, i lavoratori, non organizzati, si troverebbero in una situazione di debolezza estrema, esposti ad evidenti rischi per svolgere operazioni del tutto evitabili in questa fase».

In tema di logistica c'è anche una nota del presidente di Confetra Liguria, la confederazione che raccoglie le aziende del settore, Alessandro Laghezza, il quale ricorda che il decreto del 22 marzo che sospende alcune attività produttive non si applica alla logistica e non limita il trasporto. «In questo scenario - aggiunge - i porti liguri sono pienamente operativi e pronti ad accogliere le navi e con essi tutte le categorie degli operatori della logistica», dai terminal agli spedizionieri, agli agenti marittimi, ai trasportatori e a tutte le aziende che, «adeguandosi alle normative di sicurezza, stanno garantendo la continuità dei servizi essenziali». Operatori a cui Confetra rivolge il proprio ringraziamento.

F.A.